

## **Pistola a rotazione modello 1874**

**Regia Fabbrica d'Armi - Brescia; Chamelot J.; Delvigne Henri-Gustave**



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/militaria/schede/SO100-00404/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/militaria/schede-complete/SO100-00404/>

## CODICI

Unità operativa: SO100

Numero scheda: 404

Codice scheda: SO100-00404

Tipo scheda: PSM

Livello ricerca: C

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Sondrio

Ente competente: S27

## RELAZIONI

### RELAZIONI CON ALTRI BENI [1 / 2]

Tipo relazione: appartenenza a un insieme eterogeneo

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-SO020-0000011

### RELAZIONI CON ALTRI BENI [2 / 2]

Tipo relazione: correlazione

Specifiche tipo relazione: correlazione funzionale

Tipo scheda: PSM

Codice IDK della scheda correlata: SO100-00405

## OGGETTO

### OGGETTO

Definizione: pistola a rotazione con tamburo

Denominazione: Pistola a rotazione modello 1874

Identificazione: bene semplice/ individuo

### QUANTITA'

Numero: 1

Disponibilità del bene: reale

## CATEGORIA

### CLASSIFICAZIONE TIPOLOGICA

Primo livello: armi e accessori

Secondo livello: armi da fuoco leggere

Terzo livello: armi portatili corte

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 26961

Categoria del contenitore fisico: architettura

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: SO

Nome provincia: Sondrio

Codice ISTAT comune: 014073

Comune: Valfurva

### COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Museo Vallivo Valfurva "Mario Testorelli"

Indirizzo: Piazza Forba, 1

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Vallivo Valfurva "Mario Testorelli"

## DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

### INVENTARIO

## LOCALIZZAZIONE CATASTALE

### LOCALIZZAZIONE CATASTALE

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA TECNICA

Processo: produzione

### **CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: terzo quarto

### **CRONOLOGIA SPECIFICA**

Da: 1887

Validità: post

A: 1887

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi tipologica

## **DEFINIZIONE CULTURALE**

### **CLASSE DI PRODUZIONE**

Processo: produzione

Classe: bellica

### **AUTORE [1 / 3]**

Ruolo: progettista

Nome di persona o ente: Chamelot J.

Tipo intestazione: P

### **AUTORE [2 / 3]**

Ruolo: progettista

Nome di persona o ente: Delvigne Henri-Gustave

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1800-1876

### **AUTORE [3 / 3]**

Ruolo: costruttore

Nome di persona o ente: Regia Fabbrica d'Armi - Brescia

Tipo intestazione: E

Motivazione dell'attribuzione: marchio

### **AMBITO CULTURALE**

Denominazione: produzione bresciana

Riferimento all'intervento: esecuzione

Motivazione dell'attribuzione: marchio

## COMMITTENZA

Data: 1887

Nome: Regio Esercito Italiano

Fonte: contesto

## MATERIA E TECNICA

### MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: acciaio

Tecnica: fusione

### MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: legno

Tecnica: sagomatura

## MISURE

### MISURE [1 / 3]

Unità: cm

Tipo di misura: lunghezza

Valore: 31

### MISURE [2 / 3]

Unità: cm

Tipo di misura: altezza

Valore: 15

### MISURE [3 / 3]

Unità: cm

Tipo di misura: spessore

Valore: 4.5

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Oggetto

Pistola a tamburo con capacità di sei colpi, calibro 10.35, a caricamento dalla parte posteriore tramite sportello di

ingresso posto sul lato destro (Abadie). La pistola è ad incastellatura chiusa, ovvero forma un compatto telaio serrato intorno al tamburo, ed è provvista di grilletto protetto da ponticello. La canna, a quattro rigature destrorse, ha la sezione esterna ottagonale con il mirino posto molto vicino alla volata, la tacca di mira è invece ricavata sul castello vicino al foro del percussore. L'estrattore ad asta è montato sul fianco destro dell'arma, una volta sfilato libera il tamburo che può essere rimosso per consentire le operazioni di pulizia. Il meccanismo del cane permette di assumere due posizioni, al primo scatto in "sicura", al secondo "pronta al fuoco". Le guancette del calcio sono in noce zigrinato, mentre la coccia dell'impugnatura è dotata di anello portacorreggiolo. Sul lato sinistro, davanti al tamburo è impresso il marchio del fabbricante con la data di produzione, mentre sul lato destro, sopra il calcio, è impresso il numero di matricola

Funzione: Sparare

Modalità d'uso

I colpi, cartucce con capsula d'innesco a percussione centrale, vengono caricati dalla parte posteriore del tamburo, in corrispondenza dello sportello d'entrata posto a destra dell'arma che viene aperto muovendolo all'indietro. Una volta caricata l'arma si inquadra il bersaglio traluando con l'occhio tacca di mira e mirino e si agisce sul grilletto per muovere i meccanismi di percussione.

Cronologia d'uso: 1875-1962

### **ISCRIZIONI [1 / 2]**

Classe di appartenenza: documentaria

Lingua: ITA

Tecnica di scrittura: a incisione

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: sul castello, lato sinistro

Trascrizione: R.A FABB. D'ARMI / BRESCIA / 1887

### **ISCRIZIONI [2 / 2]**

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a incisione

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: sul castello, lato destro

Trascrizione: MV 499

### **STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**

Classe di appartenenza: punzone

Qualificazione: fabbrica

Posizione: sul castello, lato sinistro

Descrizione: Lerrere "BG" entro un rettangolo orizzontale

Notizie storico-critiche

Denominata ufficialmente "Pistola a rotazione modello 1874", ma conosciuta comunemente come "Chamelot-Delvigne Mod. 1874", deriva dall'arma progettata tre anni prima dallo svizzero J. Chamelot e dal francese Henri-Gustave Delvigne. Gli ideatori cedettero in seguito il brevetto alla fabbrica d'armi belga "Pirlot Frères" di Liegi. Il revolver ebbe subito grande successo, per primo venne fornito all'esercito svizzero e subito dopo alle armate di Francia e lì prodotto dalla "Manufacture d'armes de Saint-Étienne" (MAS). Quando venne adottato anche dall'esercito italiano la produzione in patria fu curata dalla "Officina Metallurgica Francesco Glisenti" e dalla "Regia Fabbrica d'Armi di Brescia".

Il revolver sostituì gradualmente, a partire dal 1875 (circolare n. 165 del 14 dicembre 1874), le precedenti dotazioni di armi corte del Regio Esercito costituite essenzialmente dai revolver a spillo M. 1861 Lefauchaux. La distribuzione ai reparti si protrasse fino al 1888, due anni prima l'armaiolo Carlo Bodeo aveva brevettato un revolver che aggiornava il Modello 1874 e che presto ne avrebbe via via preso il posto.

Il revolver Mod. 1874, seppur soppiantato dall'arma ideata da Carlo Bodeo, restò ufficialmente in servizio per un arco di tempo lunghissimo: venne impiegato durante le campagne coloniali italiane, nella lotta al brigantaggio e durante il primo conflitto mondiale in cavalleria, nelle truppe ausiliarie e in quelle di seconda linea. Anche durante la seconda guerra mondiale, a causa della penuria d'armi, molti esemplari del Mod. 1874 vennero utilizzate dalle compagini della Repubblica Sociale Italiana e, in contrapposizione, dalle truppe partigiane. Non furono pochi i corpi di polizia municipale che ebbero in dotazione la "Chamelot-Delvigne" addirittura fino al 1962, anno nel quale l'arma cessò ufficialmente il servizio.

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2016

Stato di conservazione: buono

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: detenzione persona giuridica senza scopo di lucro

Indicazione specifica: Associazione "Museo Vallivo Valfurva"

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC\_PSM\_SO100-00404\_IMG-0000005931

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bonetti, Luca

Data: 2016/00/00

Codice identificativo: VALFURVA\_2954

Note: Visione dei due lati dell'arma

Nome del file originale: VALFURVA\_2954

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC\_PSM\_SO100-00404\_IMG-0000005932

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bonetti, Luca

Data: 2016/00/00

Codice identificativo: VALFURVA\_2954\_2

Note: Particolare con marchi e iscrizioni sulla cassa dell'arma

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: VALFURVA\_2954\_2

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 3]**

Codice univoco della risorsa: SC\_PSM\_SO100-00404\_IMG-0000005933

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bonetti, Luca

Data: 2016/00/00

Codice identificativo: VALFURVA\_2954\_3

Note: Particolare con numero di matricola

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: VALFURVA\_2954\_3

**BIBLIOGRAFIA [1 / 3]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Mantoan N.

Titolo libro o rivista: Armi ed equipaggiamenti dell'Esercito Italiano nella grande guerra 1915-1918

Titolo contributo: Armi da fuoco corte (pistole)

Luogo di edizione: Novale - Valdagno (VI)

Anno di edizione: 1996

V., pp., nn.: pp. 94

**BIBLIOGRAFIA [2 / 3]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Salvatici L.

Titolo libro o rivista: Pistole Militari Italiane. Regno di Sardegna e Regno d'Italia 1814 - 1940

Luogo di edizione: Firenze

Anno di edizione: 1985

**BIBLIOGRAFIA [3 / 3]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Rotasso G./ Ruffo M.

Titolo libro o rivista: L'Armamento individuale dell'Esercito Italiano dal 1861 al 1943

Luogo di edizione: Roma

Anno di edizione: 1995

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2016

Ente compilatore: Provincia di Sondrio

Nome: Bonetti, Luca

Funzionario responsabile: Sassella, Maria